

## ❑ Interrogazione n. 300

presentata in data 17 ottobre 2016

a iniziativa dei Consiglieri Busilacchi, Giancarli

**“Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale”**

a risposta orale urgente

Premesso:

- che è unanimemente condivisa la consapevolezza dell'importanza strategica dei corridoi infrastrutturali europei quali arterie dei trasporti intermodali nel mercato unico europeo e che la Regione Marche nella scorsa legislatura ha ottenuto l'importante traguardo di vedere esteso il corridoio Helsinki – La Valletta alla diramazione verso il porto di Ancona;
- che nel contesto della rete infrastrutturale adriatica il Porto di Ancona ha una funzione essenziale, tenuto conto anche del ruolo marchigiano nella Macroregione Adriatico-Ionica;

Visto il Decreto Legislativo 4 agosto 2016, n. 169 “Riorganizzazione, razionalizzazione e semplificazione della disciplina concernente le Autorità portuali di cui alla legge 28 gennaio 1994, n. 84, in attuazione dell'articolo 8, comma 1, lettera f), della legge 7 agosto 2015, n. 124;

Visto in particolare l'art. 7 del suddetto decreto legislativo, sostitutivo dell'articolo 6 della legge 28 gennaio 1994, n. 84, con il quale vengono istituite quindici Autorità di Sistema Portuale, enti pubblici non economici di rilevanza nazionale con compiti di: coordinamento, regolazione e controllo delle operazioni e dei servizi portuali, manutenzione delle aree portuali ed altri compiti relativi al coordinamento fra le attività portuali ed altre connesse a queste, gestite da altri enti;

Preso atto che una delle quindici autorità di cui al punto precedente è l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale comprensiva di: Porto di Ancona, Falconara, Pescara, Pesaro, San Benedetto del Tronto (esclusa la darsena turistica) e Ortona;

Preso atto altresì che la Regione Abruzzo ha espresso la volontà di trasferire i propri porti di Pescara e Ortona nell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, giustificandola con l'intento di costituire un asse trasversale fra i porti del Mediterraneo occidentale della penisola iberica e quelli dei balcani. Tale intento è stato formalizzato con la deliberazione della giunta abruzzese n. 612 del 26 settembre 2016 nella quale viene approvato lo schema di intesa tra la Regione Abruzzo e la Regione Lazio, per il trasferimento dei suddetti porti all'autorità tirrenica. Con la stessa deliberazione viene approvata la bozza di istanza motivata al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per modificare l'assetto delle Autorità di Sistema Portuale nella direzione espressa dall'intesa fra le due regioni. Anche la Giunta regionale della Regione Lazio ha approvato una corrispondente deliberazione l'11 ottobre 2016.

Appreso che il Presidente della Regione Abruzzo sembrerebbe non volere esprimere il proprio parere positivo alla proposta di intesa alle Regioni Marche e Abruzzo, formulata dal Ministro competente, sulla persona da nominare quale Presidente della nuova Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale;

Considerato altresì che nella seduta n. 103 del 14 settembre 2016 il consiglio comunale di Ortona ha approvato un ordine del giorno nel quale si prende atto di questa fase di transizione dall'entrata in vigore del decreto al concretizzarsi di nuovi dimensionamenti organizzativi che la Regione Abruzzo sta portando avanti con il Ministero competente; il Comune di Ortona ritiene comunque necessario e opportuno ricavare nell'ambito della AdSP di Ancona spazi operativi e di crescita commerciale per lo scalo ortonese. L'o.d.g. delega, a tale scopo, il Sindaco e il Presidente del Consiglio a riallacciare rapporti con l'Autorità portuale di Ancona per una rappresentanza di Ortona nel costituendo Cda dell'AdSP dell'Adriatico Centrale;

Considerato che il mancato insediamento in tempi brevi del Presidente della nuova Autorità comporterebbe l'obbligo da parte degli organi ancora in carica, di adottare solamente atti di ordinaria amministrazione, pregiudicando la possibilità di avviare procedimenti più complessi (alcuni già programmati, con tempistiche definite alle quali sono condizionati finanziamenti già assegnati);

Valutato che tale scenario comporta il rischio di compromettere l'attuazione di un percorso di rilancio e sviluppo del Porto di Ancona, voluto e sostenuto con lungimiranza anche dalla Regione Marche nel contesto di un potenziamento del sistema logistico e infrastrutturale marchigiano per un pieno inserimento della nostra regione nella rete europea TEN – T;

## INTERROGANO

il Presidente della Giunta regionale per sapere:

se abbia già rappresentato nelle sedi ministeriali competenti l'urgenza di rendere pienamente operativa nel più breve tempo possibile la nuova Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale per non rallentare o pregiudicare il percorso di potenziamento già intrapreso dal Porto di Ancona.